



COMUNE DI OLZAI

Provincia di Nuoro

Verbale Consiglio Comunale

Seduta mista

30/12/2023

Ore 15.08

Presenti: Maria Maddalena Agus - Elena Siotto – Marcello Moro – Giovanni Maria Morisano '62 – Lorena Ladu (*collegata in remoto*) – Mariella Deiana – Cipriano Moro - Emanuela Rita Piras (*collegata in remoto*) – Ester Satta (*collegata in remoto*) – Giovanni Maria Morisano 56 (*collegato in remoto*)

Assente: Emanuele COMES

Accertata la sussistenza del numero legale il Sindaco dichiara aperta la seduta.

1. Istituzione Coordinamento Pedagogico Territoriale. Autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa Territoriale

Prima di iniziare la seduta del consiglio il consigliere Satta interviene chiedendo un chiarimento in merito alla regolarità delle sedute in forma mista. Vuole precisare che i consiglieri del gruppo di minoranza sono collegati da remoto perché quando si partecipa in presenza non riescono a sentire gli interventi di chi partecipa da remoto. Dal momento che non ci sono degli strumenti e dei dispositivi audio-visivi adeguati affinché venga garantita quella percezione reciproca degli interventi, di fatto viene impedita una partecipazione attiva al consiglio. Chiede quindi se è regolare una seduta di Consiglio in forma mista dove non viene garantita la partecipazione attiva dei consiglieri. Afferma poi come questo rilievo sia già stato fatto al Sindaco. Anche nell'ultima seduta di consiglio cercava di collegarsi per sentire gli interventi del sindaco e del segretario e interagire ma senza riuscirci.

In quell'occasione ritiene di essere stata accusata dal sindaco che, a suo dire, in modo arrogante le avrebbe detto che partecipava ai consigli per creare disagio. Risposta a cui avrebbe fatto seguito anche l'intervento del vice sindaco che le consigliava di partecipare da casa per sentire meglio. Ribadisce quindi la domanda al Segretario, se questa modalità di svolgimento dei consigli possa ritenersi legittima.

Il segretario risponde che è sempre stato consentito a tutti prendere parte al consiglio e intervenire sia in presenza che in videoconferenza. Durante le sedute precedenti sono sempre stati registrati e riportati a verbale gli interventi di tutti i consiglieri. Precisa poi che nelle precedenti sedute il problema così come formulato in data odierna dal consigliere Satta non sia mai stato oggetto di contestazione e che pertanto le precedenti sedute così come quella attuale, dove la linea audio-video consente di vedere, sentire e riportare il contenuto degli interventi di tutti i membri del consiglio siano da considerarsi legittime.

Il consigliere Satta chiede che venga riportata a verbale che per lei è stato oggi impossibile presenziare fisicamente proprio per la difficoltà di sentire gli interventi dei partecipanti. Tanto è vero che anche nella

precedente seduta l'intervento del segretario in merito alla domanda del consigliere Satta circa il fatto che si trattasse di seduta ordinaria o straordinaria è stato tradotto dal sindaco a palese dimostrazione che lo stesso segretario non avesse percezione totale di quanto stesse accadendo in aula. L'unico soggetto che riesce a seguire i lavori del consiglio in modo simultaneo è il sindaco perché c'è un unico dispositivo con l'audio ad alto volume che comunque rende per gli altri difficile sentire e prendere parte agli interventi.

Il segretario chiede che qualora si voglia riportare a verbale il contenuto pedissequo delle affermazioni e degli interventi venga messo per iscritto dai consiglieri e depositato in atti perché possa essere allegato al verbale.

Il consigliere Satta risponde che è stato trasmesso contestualmente al suo intervento una nota al protocollo contenente l'oggetto dell'interpellanza odierna di modo che possa essere riportato al presente verbale.

Interviene anche il consigliere Piras che ritiene che il problema audio visivo sia un problema molto serio perché non consente una adeguata partecipazione e percezione dei lavori del consiglio. Tanto è vero che dalla lettura del verbale della scorsa seduta non risulta riportato l'intervento del sindaco, le sue affermazioni e l'atteggiamento del sindaco e del vicesindaco. Ritiene che fosse doveroso riportare a verbale anche questi dati per la correttezza della seduta dal momento che l'atteggiamento del sindaco è stata diretta conseguenza della sua eccezione e conseguente richiesta di rinvio.

Detto ciò chiede come mai il presente consiglio sia stato convocato in seduta urgente. Vorrebbe che il sindaco chiarisse qual è l'urgenza. Perché si deve discutere oggi 30 dicembre la costituzione del CPT – piano di coordinamento territoriale? Visto che la delibera regionale è di maggio 2023 rileva come il comune sia in ritardo di 7 mesi per l'approvazione del piano.

Siccome l'art. 33 dello statuto del comune di Olzai dice che l'urgenza deve essere comprovata altrimenti la convocazione va fatta 5 giorni liberi prima, si domanda perché la convocazione nel caso di specie sia stata fatta solo 3 giorni prima. Chiede al segretario se sia quindi legittimo.

Il sindaco interviene spiegando in primo luogo come nella variazione dello scorso 30 novembre, che com'è noto è stata rinviata, erano state stanziare le risorse per dotare l'ente di un sistema audio video che garantisse una maggiore partecipazione di consiglieri e popolazione.

Ciò posto spiega che la seduta odierna è stata convocata per deliberare l'istituzione e l'adesione del coordinamento pedagogico territoriale. Ci sono dei numeri che parlano, per l'istruzione del servizio sono necessari 1000 bambini e pertanto è stato necessario attivare il servizio in forma associata.

I tempi sono strettissimi, occorre aderire entro il 31.12.2023. Ci sono diversi comuni aderenti e il capofila è il comune di Mamoiada. È un servizio importante per il territorio e per i bambini da 0 a 6 anni. Anche il comune di Olzai è stato investito della questione con ritardo ma ad ogni modo chiunque, anche i consiglieri, potevano rivolgersi agli uffici ed in particolare al servizio sociale nella persona della dott.ssa Longu per avere maggiori dettagli in merito al servizio in oggetto.

Sul suo atteggiamento ritenuto arrogante risponde che esistono le registrazioni integrali delle sedute. Siccome si convoca sulla base del vecchio regolamento utilizzato anche in precedenza dal consigliere Satta, precisa che non si stia facendo nulla di diverso rispetto al passato anche se questa amministrazione ha poi adottato un regolamento per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute

Chiede poi che si proceda alla votazione.

Il consigliere Piras interviene dicendo che non accetta l'accusa rivoltale che non sia stata adeguata la sede del consiglio perché lei ha chiesto un rinvio. Ribadisce come sia suo diritto chiedere un rinvio visto che gli uffici arrivano all'ultimo giorno utile per fare le variazioni al bilancio. Il sindaco dovrebbe gestire ed evitare tali inconvenienti. Siccome il sindaco non gestisce e non evita tali situazioni, si arriva sempre all'ultimo minuto, anche in questo caso per l'attivazione del CPT quando invece tutti gli altri comuni lo hanno già adottato. Il sindaco non può scaricare sui consiglieri le sue responsabilità. *“Lei è il sindaco e deve assumersi il ruolo con tutte le responsabilità che comporta”*. Il sindaco percepisce 23.000 euro per il suo incarico mentre lei, Il consigliere Piras, lo fa per volontariato e per amore di regolarità e legalità. Tanto è vero che sempre per amore di legalità e regolarità è stata revocata dal suo incarico di assessore. Anche questo andrebbe spiegato bene alla popolazione di Olzai ma sarà affrontato quando riceverà gli atti di un procedimento disciplinare ormai archiviato. Detto ciò non accetta l'accusa rivoltale, perché nel precedente consiglio ha chiesto non l'annullamento della seduta da parte della minoranza ma un rinvio da parte sua, sebbene fosse concorde con la minoranza di consentire di proseguire nei lavori proprio perché sono responsabili e comprendono l'importanza di una variazione. Ma l'atteggiamento del sindaco è stato inaccettabile nei confronti del consigliere Morisano e in generale inaccettabile nei confronti della minoranza. Così come è inaccettabile il suo continuo scaricare le sue responsabilità. Pertanto ribadisce che siccome siamo in sede di seduta urgente, il sindaco deve spiegare quali siano le motivazioni dell'urgenza di questo consiglio, non le ragioni di opportunità che impongono di essere qui senza neanche aver visto i documenti. E non dica che la motivazione è la scadenza del 31 perché esiste una delibera regionale del 5 maggio 2023.

Il sindaco chiede che venga messo ai voti.

Il consigliere Piras chiede che venga messo a verbale che il Sindaco, ancora una volta, si rifiuta di rispondere alle interrogazioni e alle domande che le vengano risposte e si rivolge al segretario chiedendo che si pronunci sull'urgenza della seduta e sulla legittimità della seduta.

Il segretario risponde che la seduta può considerarsi urgente stante il grave danno che la mancata adesione al servizio associato potrebbe arrecare al territorio e al comune di Olzai. Sulla legittimità della seduta si è già pronunciata.

Invita poi l'intero consiglio a dotarsi di un regolamento sul funzionamento del consiglio Comunale dal momento che risulta imprescindibile mantenere ordine e regolarità e mantenere il rigore consono alla sede istituzionale dove si trovano.

Il sindaco spiega che l'urgenza è stata legata alla difficoltà di individuare tutti i comuni che partecipassero al servizio associato. Trovare 1000 bambini in comuni così piccoli è stato difficilissimo. Anche gli altri comuni hanno deliberato nei giorni scorsi. Gavoi è andato in consiglio avanti ieri. Sarule aveva il consiglio ieri 29 dicembre. Ad ogni modo se non passasse oggi il presente punto il disagio arrecato alla comunità olzaese sarebbe evidente e grave.

Detto ciò il consigliere Piras precisa che non è mai stata sua intenzione invalidare la presente seduta in quanto si dà maggiore rilievo agli interessi della comunità Olzaese e, in questo caso, ai bambini piuttosto che all'inerzia degli uffici.

Si pone ai voti favorevoli n. 9 – n. 1 astenuto (Consigliere Piras) – i.e. favorevoli n. 9 e astenuti n.1 (Consigliere Piras).

Il consigliere Satta interviene rilevando che il punto all'ordine del giorno non è stato affrontato e afferma come lei avesse intenzione di intervenire ma non le sia stato concesso.

Il Sindaco interviene dando la parola al Consigliere Satta e precisa che ad intervento concluso dichiarerà chiusa la seduta.

Il consigliere Satta afferma che quello che vogliono mettere in evidenza che, per senso di responsabilità, non hanno mai messo in conto di richiedere il rinvio di questo consiglio perché i servizi ai bambini non si toccano.

Ribadisce però che ancora una volta questa amministrazione dimostra di non sapere gestire il rapporto democratico tra maggioranza e opposizione. Il tono arrogante e insolente del sindaco sarà rimesso ai cittadini che vedranno la registrazione.

Il sindaco risponde che sarà felice di rendere pubblica la seduta in modo da evitare taglia e cuci e i copia e incolla e magari con i sottotitoli sotto. Augura Buon anno a tutti e chiude la seduta.